

sta sano e conservati sempre alla
more della tua

Affettuosissimo
Marianna

Mio caro Patàle,

Bologna, 20 Agosto 77

Venerdì alle nove una sarò a
Lugo colla mamma e colla Clementina e, poichè a questa voce mol-
tissimo il viaggiare per il caldo, co-
n non ci partiremo da Lugo se non
quando si è estato l'ennesimo calore.
Spero di rividerli colà e di parlarvi
anche qualche poco. Quanto poi
sarò dalla Lira oh, allora verrai
spesso a trovarmi; passeremo
tanti bei giorni insieme; ti gon-
diamo tanto, se è vero?

Sì, mio Patàle, io anche quei gio-
ni come un povero prigioniero
ancora la libertà, perchè essi, credimi,
sono i più belli di mia vita.

E Domenica scorsa? Oh, quando

mi ripenso quale contentezza ne provo
ancora. E ben vero che le gioie della
vita sono più durature che non
le materiali.

Dammi tu mi disesti che per me
mi disposti a fare molti sacrifici,
poiché cambiando la tua casa paterna
con quella che dovrà accoglierci sposi,
è lo stesso che pagli agi, dalle mollez-
ze ridotti ad una vita umile e mo-
desta. Ma che importa? Non sai
tu che l'anima nell'umiltà s'innalza,
si purifica, s'appura? E che tan-
gue tante vicissitudini, tanto lutto? Sono
esse forse che rendono felici?

Credi tu che per renderti contento non
ti basterà l'amore costante, la fedeltà
incapitabile di una sposa che ti
consacra i più begli anni della vita,
e che comunque sia, io sento debito
di ringraziarti di vero cuore e di as-
soluta che io pure sarai disposto

a fare qualunque sacrificio per te.
Ma dimmi; sarai poi contento di
me o cercherai altri amori, come
tante volte mi hai detto per ischerzo?
Di leggerai più di non poter
fare alcuno incontro e di non
trovare Diletto dove io credo realmen-
te non potrai trovare che affanno.
Oh, se così fosse, qual dolore ne
provrei!

« Speglier fra mille un cor,

« In lui formarsi il nido

« E poi trovarlo infido

« E troppo grave dolor.

E io che son qui nel Metastasio
e che mi è piaciuto ripetere, perché
calga proprio a pennello.

Perunque non volere che per me si
avveria. Dal canto tuo, stanno
certo, non si avvererà, no, giam-
mai.

Intanto ti saluto cordialmente,